

## **Bonamán**

L' anno vecchio sbottona la giacca  
la porta ancora aperta  
stivali in bilico tra soglia e focolare.  
Sul davanzale, una candela ubriaca,  
a terra la coperta spiegazzata  
scivolata dalla panca.  
Non resta che aspettare  
quel "*bondi, bón ègn, bóna continuación*",  
nell'augurio, il permesso di andare  
attardandosi solo nel sole  
(dolce e appiccicoso)  
racchiuso nella buccia di mandarino,  
nella poca luce - ancora color dicembre -  
che nasconde anche le rughe delle stalle.  
L' Anno Vecchio si fa bastare  
la manciata di finestre illuminate  
*cacahuettes* sparse sul palmo della valle  
e resta lì,  
orologio fermo dagli occhi torbidi,  
meccanismo sdentato,  
a mendicare  
un anticipo di orizzonti morbidi.  
Ad attendere in ascolto, finalmente,  
il silenzio di un passo bambino e incerto  
lo scolpirsi sciolto  
di un sentiero fresco nella neve.

*Bonamán ("buonamano"): la mattina del primo Gennaio in Val Bedretto i bambini del paese bussano all'uscio di tutti gli abitanti per augurare buon anno. In cambio degli auguri ricevono della frutta o dei dolcetti.*